
LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E LA CERTIFICAZIONE DEGLI STANDARD CONTRATTUALI E ORGANIZZATIVI

Buone pratiche per l'ottimizzazione dei processi e la selezione degli operatori virtuosi nel settore della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico

Trento, ZBM, 16 luglio 2010

Michele Tiraboschi, tiraboschi@unimore.it
Maria Giovannone, maria.giovannone@adapt.it

Frammenti normativi = *Ratio* unitaria

Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro e codificazione dei criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27 (art. 6, co. 8, lett. g));

Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi (art. 27);

Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione e verifica della idoneità tecnico-professionale (art. 26, comma 1, lett. a);

Modelli di organizzazione e gestione (art. 30);

Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ed elaborazione dei modelli organizzativi (art. 6, comma 8, lett. n);

Uno strumento di selezione dei soggetti virtuosi e professionalmente etici per l'accesso a un determinato mercato:

Art. 27 comma 1 «vengono individuati settori, ivi compreso il settore della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico, e criteri finalizzati alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, fondato sulla base della specifica esperienza, competenza e conoscenza, acquisite anche attraverso percorsi formativi mirati, e sulla base delle attività di cui all'articolo 21, comma 2, nonché sulla applicazione di determinati standard contrattuali e organizzativi nell'impiego della manodopera, anche in relazione agli appalti e alle tipologie di lavoro flessibile, certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276».

- **Formazione dei lavoratori**
- **Validazione dei percorsi formativi e delle competenze acquisite**
- **Certificazione degli standard contrattuali e organizzativi (certificazione dei contratti Legge Biagi e certificazioni di qualità)**
- **Criterio preferenziale per accesso ad appalti e finanziamenti pubblici**

«Il sistema di qualificazione delle imprese é disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto» (art. 6, co. 8, lett. g)

« Nell'ambito della Commissione di cui all'articolo 6, anche tenendo conto delle indicazioni provenienti da organismi paritetici, vengono individuati settori, ivi compreso il settore della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico, e criterifinalizzati alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi » (art. 27, co. 1)

LA “PATENTE A PUNTI” IN EDILIZIA

- ❖ Effettuazione delle attività di formazione
- ❖ Assenza di sanzioni da parte degli organi di vigilanza
- ❖ Settore pilota: edilizia
- ❖ Potenziale estensione a tutti i settori mediante contrattazione collettiva

IL RUOLO DELLA BILATERALITA'

- Sedi privilegiate per l'erogazione di formazione, conoscenze e competenze;
- Asseverazione volontaria della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;
- Potenziale rilevanza nei confronti degli organi di vigilanza (possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività);
- Asseverazione ≠ Certificazione.

POSSIBILI CRITERI PER I SERVIZI TESSILI E MEDICI AFFINI

I LIVELLO: NORMATIVO/CONTRATTUALE

CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO E DEGLI APPALTI (EX ARTT. 75 E SS. D.LGS. N. 276/2003);

CERTIFICAZIONE/MONITORAGGIO/IMPLEMENTAZIONE DEI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ;

EROGAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI CERTIFICATI;



II LIVELLO: EMPIRICO/SPERIMENTALE

MODALITA' DI UTILIZZO E MANUTENZIONE DEI DPI;

SUSSUNZIONE DI REQUISITI REPUTAZIONALI, A PARTIRE DALL'ANALISI SPERIMENTALE DI SINGOLE REALTA' VIRTUOSE PILOTA (PROGETTO MINISTERO DEL LAVORO);



PREDISPOSIZIONE DI UN PROTOTIPO DI D.P.R. (art. 6, co. 8, lett. g), d.lgs. N. 81/2008)